

Beach Volley

*U*no spettacolo avvincente all'interno delle olimpiadi di Rio: la Beach Volley. Spettacolo la grinta dei due italiani. Era sempre in crescendo anche quando i risultati non corrispondevano alle attese e tanto meno all'impegno.

Potenti le battute che incalzanti si susseguivano nei vari set battute. Mi ha maggiormente sorpreso, oltre al risultato, il comportamento dei due campioni. Mai una flessione. Neppure le battute fallimentari hanno mai inciso sul loro atteggiamento grintoso. Avevano l'aria dell'"avanti tutta".

La lezione me la sono portata a casa. Un rapportarsi l'uno all'altro che sa di stile evangelico, di norma fondamentale che regge ogni comunità cristiana.

Magico è stato il momento di indignazione, di irritazione tra loro.

Prezioso quell'attimo che ha provocato in campo l'ennesimo abbraccio.

I momenti vittoriosi, si alternavano ad altri in continua perdita. Ma la battuta che seguiva anche la perdita era sempre forte, grintosa e decisa. Alla fine è arrivato il meritato argento. Bravi!

Grazie! Da voi ho immagazzinato una bella testimonianza di come riprendere il cammino sempre e comunque. Ho carpito il segreto della vita: non vi permettevate una nuova battuta se prima e subito non c'era un abbraccio. L'abbraccio! Per incoraggiarvi nella sconfitta, rappacificarvi nel disappunto, congratularvi nella riuscita.

Grazie Lupo, grazie Nicolai. Che lezione! Mai riprendere il gioco della vita senza lo scambio della pace. Il campo vi ha dato l'argento, ma per me il vostro rapporto è tutto d'oro.